

SMA 2018 LMG italo francese Commento ai dati degli indicatori ANVUR

Il monitoraggio dei dati degli indicatori relativi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e francese, classe LMG/01, ancora una volta deve partire dal rilievo secondo cui il CdS è stato istituito nell'a.a. 2006/2007 come "trasformazione" del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza italo francese ed è stato inizialmente concepito come percorso interno del CdS Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; solo a partire dall'a.a. 2011/2012, è diventato a tutti gli effetti un Corso di Studio.

Ai fini del rilevamento e della elaborazione dei dati, tuttavia si è venuta a creare una situazione di grande confusione o per meglio dire di vera e propria alterazione poiché anche negli anni successivi al 2011/2012, i dati del CdS, che nel frattempo aveva acquisito la propria autonomia, non sono stati scorporati da quelli relativi al corso di laurea magistrale in giurisprudenza ordinario.

Come è facile constatare dalla scheda SUA dei Corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza di Firenze, fino al 2016/2017 per la magistrale italiana e la magistrale italo francese era prevista un'unica denominazione ("Giurisprudenza"), un unico codice, un unico riferimento ID RAD ma due distinti riferimenti ID SUA; **cioè in sostanza gli indicatori dei due corsi di laurea contenevano i medesimi dati, frutto della somma dei numeri di uno e dell'altro corso.** Ora, se per la magistrale italiana l'alterazione dei dati può essere relativamente accettabile, visto che si tratta di numeri piccoli rispetto alla mole totale del CdS, per l'italo francese certamente non lo è e questa situazione è preclusiva di qualsiasi ipotesi di commento ai dati del triennio 2013/14 – 2014/15 – 2015/16.

Ancora una volta, l'andamento del CdS, può essere ricostruito solo in base ai dati statistici in possesso dell'Ateneo di Firenze.

Per quanto riguarda le **immatricolazioni** al CdS, occorre muovere dal rilievo secondo cui il CdS è a numero programmato (su bando di selezione locale), ma a partire dall'a.a. 2018/2019 il numero massimo di studenti ammessi è stata portato da 30 a 50 (max 25 studenti selezionati a Parigi e max 25 studenti selezionati a Firenze); negli a.a. oggetto del monitoraggio si è registrato un lieve aumento degli iscritti passando dai 29 iscritti dell'a.a. 2014/2015; ai 25 del 2015/2016; ai 30 del 2016/2017, ai 34 del 2017/2018. Invece, è di significativo interesse, il costante aumento delle candidature che da circa 30-40 relative agli anni anteriori 2013, sono passate in anni più recenti ad oltre 250 (in considerazione di ciò, il numero massimo degli studenti ammessi è stato portato dai 20 iniziali (10 selezionati a Firenze e 10 a Parigi) a 30 (15 più 15) e nell'a.a. in corso a 50 (25 più 25).

Caratteristica del CdS è la forte presenza, fra gli iscritti italiani, di studenti provenienti da altre Regioni d'Italia, anche grazie alle attività di orientamento in ingresso e di pubblicizzazione del CdS presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Altro tratto caratteristico è il titolo di maturità degli studenti ammessi che hanno tutti una formazione liceale, sia essa classica (15% circa), linguistica (30% circa) o scientifica (intorno al 25%) (il restante degli iscritti ha ovviamente una maturità straniera).

In relazione al numero dei **laureati**, si rileva un dato estremamente positivo, soprattutto se analizzato in rapporto a quello relativo al Corso di laurea magistrale ordinario; con riferimento agli studenti immatricolati nell'a.a. 2011/2012, ben 15 studenti si sono laureati nell'anno solare 2016 (e dunque allo scadere dei cinque anni di corso) e 3 nell'anno solare 2017; quanto agli studenti dell'a.a. 2012/2013 risulta che 14 studenti si siano laureati nell'anno solare 2017 (e dunque nel quinto anno di corso).

Quanto al numero di **cfu conseguiti**, premesso che la loro crescita è legata ovviamente al numero di studenti iscritti che nel triennio è andata aumentando, si registra un totale di 7290 cfu conseguiti nel 2016, e 7193 nel 2017; ma ciò che è veramente degno di nota è il rilievo secondo cui con riferimento all'a.a. 2016 su 7290 ben 7281 risultano acquisiti da studenti in pari (con riferimento al Corso di laurea magistrale su 97053, 71493 risultano acquisiti da studenti in pari) e nel 2017 su 7193 un numero pari a 6792 risultano conseguiti da studenti in pari (con riferimento al Corso di laurea magistrale in giurisprudenza su 94952, 69015 risultano acquisiti da studenti in corso).

Anche il rilievo dei voti riportati degli studenti, ne conferma l'ottimo livello; infatti con riferimento al 2016 si registra una media pari a 27,2 (contro i 26,5 del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza) di cui 26 al primo quartile e 29 al terzo quartile (mediana pari a 28) e nel 2017 pari a 27,5 (contro i 26,7 della Corso di laurea magistrale) di cui 26 al primo quartile 29 al secondo quartile (mediana pari a 28).

Tra gli elementi che sicuramente contribuiscono a rafforzare l'attrattività del corso si registrano, la possibilità di passare uno o due semestri del quinto anno di studi in un Paese terzo rispetto a Italia e Francia (scelto tra i partners dell'Université Paris1); ma anche la possibilità di effettuare il tirocinio dell'ultimo anno con uno dei soggetti convenzionati con l'Università di Firenze oppure con l'Université Paris1 (tra i quali si annoverano istituzioni europee quali la Corte di giustizia europea, organi costituzionali quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana o il Senato della Repubblica francese; oltre a prestigiosi studi legali e aziende nazionali ed internazionali).